

Cipomo: Il cancro si cura meglio se la sanità è pubblica

05/06/2019 in News



Una conferma dall'Asco 2019.

Due studi presentati all'Asco indicano che da quando nel 2010 è stato approvato l'Affordable Care Act (Aca), una legge che estende la copertura sanitaria pubblica a un maggior numero di cittadini meno abbienti, è migliorato l'accesso alle cure antitumorali degli americani. "In particolare, un primo studio – spiega Cipomo (Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri) – ha dimostrato che dall'applicazione dell'Aca un maggior numero di donne con carcinoma ovarico ricevono la diagnosi in uno stadio più precoce di malattia e accedono alle cure entro trenta giorni dalla diagnosi. La diagnosi in stadio precoce e il tempestivo accesso alle cure rappresentano due dei fattori più importanti per ottenere una guarigione definitiva. Il secondo studio, presentato in sessione plenaria, dimostra che nel periodo di applicazione dell'Aca (2011-2018) è migliorata la tempestività di accesso alle cure antitumorali per tutti i pazienti con carcinomi metastatici e che si è annullato il ritardo con il quale gli afroamericani ricevevano un trattamento prima dell'approvazione dell'Aca". "Questi dati relativi agli Stati Uniti hanno un significato importante per la realtà italiana. Ci ricordano – afferma il consiglio direttivo Cipomo – che il nostro Servizio Sanitario universalistico rappresenta la migliore garanzia di un accesso per tutti alle migliori terapie e che la rete delle Unità di Oncologia italiane, che sono pienamente rappresentate nel Cipomo, rappresentano la struttura portante del Servizio Sanitario per le cure oncologiche. Questa rete va mantenuta e rafforzata se l'Italia vuole continuare a ottenere i risultati eccellenti nella cura contro il cancro".

